

Episodio di Tre Ponti-Scafati

Compilatore: Dr. Isabella Insolubile

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Tre Ponti	Scafati	Salerno	Campania

Data iniziale: 28 settembre 1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3					1	

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

	Cognome	Nome	Luogo e Data di nascita	Altri dati
1.	Casciello	Bernardo	Scafati, 15.3.1894	
2.	Casciello	Gioacchino	Scafati, 25.9.1922	Allievo ufficiale
3.	Falanga	Antonio	Scafati, 15.8.1920	
4.	Sorrentino	Vincenzo	Scafati, 8.6.1895	

Altre note sulle vittime:

Superstite della strage fu Giovanni Cirillo, nato a Pompei (NA) il 2.2.1927, nipote di Bernardo Casciello e cugino di Gioacchino

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

	Cognome	Nome	Luogo e Data di	Altri dati
--	---------	------	-----------------	------------

			nascita	
1.	Catalano	Domenico	Scafati, 3.12.1923	Caduto in combattimento il 28.9.1943. Riconosciuto partigiano combattente caduto
2.	Cavallaro	Raffaele	Scafati, 14.4.1909	Caduto in combattimento il 28.9.1943. Riconosciuto partigiano combattente caduto
3.	Velleca	Domenico	Scafati	Caduto in combattimento il 28.9.1943. Riconosciuto partigiano combattente caduto

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La città di Scafati, distante da Salerno circa 30 km, subì numerosi e violenti bombardamenti dopo lo sbarco alleato. I tedeschi compirono violenze ripetute, saccheggi, furti e distruzioni (tra le quali quella della Manifattura tabacchi). La popolazione insorse e riuscì, con l'aiuto alle avanguardie alleate, a liberare la città il 28 settembre.

Il 28 settembre i due Casciello, Falanga e Cirillo si stavano dirigendo in un ricovero privato nella località Tre Ponti. Fermati da un soldato tedesco, vennero perquisiti e indosso a Gioacchino Casciello, allievo ufficiale, venne rinvenuta la pistola d'ordinanza, che il tedesco sequestrò. I quattro uomini furono quindi obbligati a raggiungere il ricovero, dove si trovava anche Vincenzo Sorrentino. Poco dopo il soldato raggiunse il rifugio e ordinò ai cinque uomini che vi si trovavano di seguirlo al comando tedesco. Dopo un breve interrogatorio, ai cinque italiani fu ordinato di scavare una fossa. Tentarono quindi di fuggire, ma i tedeschi li mitragliarono. Cirillo, sebbene ferito, riuscì a sottrarsi all'esecuzione, mentre gli altri, non in grado di muoversi, furono finiti con un colpo alla nuca. I cadaveri furono depredati.

Secondo Cortesi, in realtà i Casciello e Falanga erano armati perché stavano partecipando all'insurrezione di Scafati. Bernardo Casciello era un noto antifascista.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Violenze legate al controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

I./Panzer-Regiment HG

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Reparto indicato da Carlo Gentile nell'«Elenco atti criminosi in territorio di giurisdizione della Procura Militare della Repubblica di Napoli e perpetratori individuati in base alla documentazione militare tedesca (Bundesarchiv e Deutsche Dienststelle)»

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Baldi, Ubaldo, *Prima che altro silenzio entri negli occhi. Storie di salernitani dall'Antifascismo alla Resistenza: Perseguitati, Partigiani, Ribelli e Combattenti per la Liberazione*, "Quaderni dell'Istituto Galante Oliva", n. 1, aprile 2000;
Cortesi, Luigi *et alii*, *La Campania dal fascismo alla Repubblica. Società, politica, cultura*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1977;
Masullo, Tonino, *Antifascismo, Resistenza e Guerra di Liberazione. Il contributo del Salernitano*, Salerno, Inter Press, 1999

Fonti archivistiche:

AUSSME N 1-11, b. 2133, fasc. Italia meridionale Campania

Carlo Gentile, «Elenco atti criminosi in territorio di giurisdizione della Procura Militare della Repubblica di Napoli e perpetratori individuati in base alla documentazione militare tedesca (Bundesarchiv e Deutsche Dienststelle)» (per gentile concessione dell'autore)
CPI 25/1

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"
Banca dati CSIT-CPI